

domenica 23 febbraio 2025



Per contatti scrivere a info@moneyriskanalysis.com
Oppure telefonare al 3456069728



Fra gli asset più forti si conferma il mercato cinese, con gli ETF LCCN e FXC che mostrano una direzionalità ben definita. FXC ha raggiunto proprio venerdì il target di resistenza di 99,85, confermando il trend positivo. Inoltre, la Cina viene ora inserita nel contesto del portafoglio legato all'Intelligenza Artificiale, tenendo conto delle correlazioni di mercato.

I flussi in entrata continuano a favorire la Cina, a discapito di altri mercati come India, Indonesia e Stati Uniti. In particolare, il

mercato statunitense sta perdendo alcune posizioni nel nostro screening, anche se al momento si trova in una fase di congestione senza una direzionalità chiara. Sul Nasdaq, a livello settimanale, si è registrata la formazione di un bearish engulfing, un segnale tecnico che suggerisce una possibile inversione e richiede un'osservazione attenta nelle prossime sedute.

Andamento delle commodity: il Caffè resiste, il Petrolio in congestione

Nel comparto delle commodity, il Caffè si conferma solido, mentre il Cacao e il Petrolio perdono terreno. Quest'ultimo continua a mostrare una direzionalità molto bassa, segnalando una possibile fase di congestione. Al

contrario, si distingue in positivo **l'ETF SUGA (Zucchero)**, che si sta avvicinando al completamento di un **testa e spalle rialzista** di grande rilievo.

Borse europee in consolidamento

Le **borse europee mantengono posizioni di forza**, caratterizzate da una direzionalità ancora elevata. **Il DAX ha corretto dopo sei settimane consecutive di rialzo**, che avevano spinto la sua RSI di lungo termine in **ipercomprato estremo**. Tuttavia, questa correzione appare **fisiologica** e non rappresenta, almeno per ora, un segnale di inversione di tendenza.

Troppa volatilità penalizza alcuni titoli

La settimana scorsa ha evidenziato i rischi legati a un'eccessiva **volatilità**, con titoli come **Applovin (APP)**, **Hims & Hers Health (HIMS)** e **Palantir (PLTR)** che hanno subito oscillazioni superiori al **20%**, chiudendo nella parte bassa del range settimanale e con **volumi elevati**. La strategia rimane chiara: evitare titoli con una **volatilità annua superiore al 40%**.

Fra i titoli che convincono maggiormente troviamo Gilead Sciences (GILD), operante nel settore **biotecnologico**, che continua a mantenere una struttura solida.

Nel complesso, manteniamo un atteggiamento prudente, evitando di prendere decisioni affrettate e preferendo aspettare **due o tre settimane** per ottenere un quadro più chiaro della situazione di mercato.



ETF SUGA (Zucchero)



ETF FXC (Cina)

L'incertezza dal Nuovo Ordine Mondiale



L'attacco di Donald Trump a Volodymyr Zelensky e il drastico cambiamento della politica estera americana segnalano l'inizio di **un nuovo ordine mondiale**. La sua amministrazione sta smantellando l'eredità diplomatica degli Stati Uniti ridefinendo i rapporti internazionali con un'aggressività e una velocità che stanno lasciando sconcertati alleati e avversari.

Un'America meno affidabile

In appena quattro settimane dalla sua rielezione, Trump ha trasformato gli Stati Uniti in un alleato molto meno affidabile, ritirandosi da impegni internazionali e imponendo nuove regole del gioco. Il suo attacco frontale all'Ucraina, con la definizione di Zelensky come "dittatore", ha segnato un distacco netto rispetto alla politica tradizionale americana di supporto a Kiev.

*Parallelamente, **gli Stati Uniti hanno iniziato a concedere aperture significative alla Russia nei negoziati di pace**, scavalcando gli alleati europei e riducendo il peso strategico della NATO. Questi movimenti hanno profondamente turbato i governi occidentali, lasciando presagire una ridefinizione radicale della geopolitica mondiale.*

La politica estera di Trump: un approccio transazionale

*Fin dalla fine della Seconda guerra mondiale, l'ordine globale si è basato su un sistema di alleanze garantito dagli Stati Uniti. **Trump ha capovolto questa logica, trattando i rapporti internazionali come transazioni commerciali, piuttosto che come impegni strategici di lungo periodo.** Gli alleati devono dimostrare di essere economicamente vantaggiosi per l'America; in caso contrario, Washington non ha interesse a proteggerli.*

*Victoria Coates, vicepresidente per la sicurezza nazionale presso la Heritage Foundation, ha dichiarato: **"Non siamo più nell'era post-Seconda guerra mondiale, il panorama geopolitico è cambiato"**. Con questa visione, Trump punta a ridurre il peso degli Stati Uniti nel mantenimento dell'ordine internazionale, favorendo un'America più isolazionista ma più aggressiva sul piano economico e militare.*

Espansionismo e politica revisionista

*Se nel primo mandato Trump si era limitato a minacciare ritorsioni e ridefinire accordi commerciali, il secondo mandato ha introdotto un elemento più radicale: **la volontà di espandere il territorio americano.** Tra le idee avanzate dalla Casa Bianca ci sono **il controllo del Canale di Panama, l'acquisizione della Groenlandia e perfino l'annessione del Canada come 51° stato.***

*Questi progetti, che un tempo sembravano semplici provocazioni, oggi iniziano a essere percepiti come possibili linee di politica estera. Il solo fatto che Trump riproponga pubblicamente questi scenari segnala agli altri paesi che **l'America non ha più paura di adottare strategie di espansionismo diretto.***

La frattura con l'Europa

*Trump ha rafforzato la distanza tra Stati Uniti ed Europa, rendendo chiaro che la Casa Bianca **non considera più la NATO un'alleanza prioritaria.** Il suo segretario alla Difesa, Pete Hegseth, ha esplicitamente affermato che la partecipazione dell'Ucraina alla NATO non è più un obiettivo strategico per*

Washington, una vittoria diplomatica per la Russia prima ancora dell'inizio dei negoziati di pace.

*Durante la Conferenza sulla sicurezza di Monaco, il vicepresidente JD Vance ha criticato **l'atteggiamento degli alleati europei**, accusandoli di voler sovvertire la democrazia americana piuttosto che contribuire alla stabilità globale. In risposta, i governi europei hanno cercato di ottenere un posto ai negoziati tra Stati Uniti e Russia, ma sono stati esclusi, confermando il loro ruolo sempre più marginale nelle decisioni strategiche di Washington.*

L'abbandono dell'Ucraina



*Le ultime dichiarazioni di Trump hanno aggravato ulteriormente la crisi ucraina. **Dando la colpa a Kiev per l'inizio della guerra, ha adottato una narrativa allineata a quella del Cremlino.** Zelensky ha replicato accusando il presidente americano di ripetere "la propaganda russa". La risposta di Trump è stata immediata e brutale: ha definito Zelensky "un dittatore senza elezioni", ignorando il fatto che la legge marziale in Ucraina ha impedito il regolare svolgimento delle elezioni.*

*Ivo Daalder, ex ambasciatore americano presso la NATO, ha commentato che Trump **"sta regalando a Putin una vittoria diplomatica senza precedenti"**, spostando la responsabilità del conflitto interamente sulle spalle di Kiev. Questo cambio di postura ha lasciato gli alleati occidentali in una posizione precaria, alimentando l'incertezza sulle reali intenzioni di Washington.*

Il declino dell'influenza americana nei paesi in via di sviluppo

*Oltre all'Europa e all'Ucraina, la politica estera di Trump ha colpito duramente anche **la cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo.** Ha smantellato l'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (USAID),*

tagliando miliardi di dollari destinati all'assistenza sanitaria e alimentare in Africa, Asia e America Latina.

Il ritiro degli aiuti ha creato un vuoto che **Cina e Russia stanno rapidamente colmando**. Pechino ha già offerto finanziamenti al Nepal dopo che gli Stati Uniti hanno sospeso i loro programmi, mentre Mosca sta aumentando la propria influenza in America Latina. La decisione di Trump di abbandonare questi paesi potrebbe avere conseguenze di lungo termine, riducendo ulteriormente il peso degli Stati Uniti nel mondo.

Le prime "vittorie" di Trump

Nonostante le critiche, Trump sta già rivendicando **successi strategici**. La sua minaccia di riprendere il controllo del Canale di Panama ha spinto il governo panamense ad abbandonare il progetto della "Belt and Road Initiative" cinese, riducendo l'influenza di Pechino in America Latina. Allo stesso tempo, **i suoi colloqui con i leader mediorientali continuano nonostante le proposte estreme, come lo sgombero forzato dei palestinesi da Gaza**.

Un futuro incerto

Secondo John Bolton, ex consigliere per la sicurezza nazionale, **"Trump non ha un'ideologia coerente per smantellare l'ordine globale, ma sfortunatamente è il presidente"**. Gli alleati internazionali sono sempre più preoccupati per la deriva americana e temono che le prossime mosse di Trump possano compromettere ulteriormente la stabilità mondiale.

La sua presidenza potrebbe segnare **la fine della globalizzazione come l'abbiamo conosciuta**, con un'America sempre più chiusa e ostile verso i vecchi alleati, mentre la Cina e la Russia si posizionano come alternative più affidabili per molte nazioni.

Di certo, ciò che sta accadendo oggi non sarà facilmente reversibile. Il nuovo ordine mondiale è già in costruzione, e il suo architetto è Donald Trump.

L'inaffidabilità americana crea un vuoto che altre potenze sono pronte a colmare. **Se l'Europa non può più contare sugli Stati Uniti come garante della sicurezza, quali alternative restano?** La Cina, pur essendo vista con diffidenza, offre stabilità nella sua politica estera. La Russia, dal canto suo, potrebbe tentare di rafforzare il suo peso in Europa sfruttando la frattura transatlantica.

In uno scenario in cui Trump ridisegna le alleanze globali, il concetto stesso di affidabilità perde il suo valore tradizionale. Il mondo si trova di fronte a un nuovo ordine in cui **gli equilibri non sono più garantiti, ma negoziati di volta in volta sulla base degli interessi immediati di ogni attore**. Questo apre la strada a una fase di grande incertezza, dove la prevedibilità lascia il posto a un'instabilità cronica.

*Quale sarà, dunque, il prezzo di questa nuova inaffidabilità? Gli alleati storici degli Stati Uniti dovranno reinventarsi, cercando nuove strategie per difendere i propri interessi senza poter più contare sulla protezione americana come in passato. E in questo scenario, il rischio più grande è che **il mondo diventi un'arena sempre più frammentata e imprevedibile, con conseguenze difficili da calcolare.***

L'EUROPA TRADITA DAGLI USA: QUALI CONSEGUENZE PER IL FUTURO?



Per decenni, l'Europa ha vissuto all'ombra degli Stati Uniti, seguendone le direttive in politica estera ed economica con una subordinazione quasi automatica. Questo rapporto, spesso descritto come un'alleanza strategica, si sta rivelando ora un'illusione: il secondo mandato di Donald Trump segna una svolta radicale che lascia il Vecchio Continente in una posizione di fragilità e incertezza. Dopo aver imposto con forza le sanzioni alla Russia, anche a costo di enormi sacrifici economici per la collettività, gli europei si ritrovano ora a fare i conti con un alleato che li scarica senza esitazione. L'America di Trump non ha più alcun interesse a garantire la sicurezza europea, preferendo ridefinire le proprie priorità in base a un calcolo di convenienza immediata

La sudditanza economica europea

L'Europa ha adottato una posizione di rigidità nei confronti della Russia, allineandosi ciecamente alle direttive di Washington. Le sanzioni, presentate come una misura necessaria per punire l'invasione dell'Ucraina, hanno però prodotto effetti devastanti sul sistema economico europeo. La dipendenza dal gas russo è stata sostituita da un legame ancora più costoso con gli Stati Uniti, che hanno imposto la vendita del proprio gas liquefatto a prezzi esorbitanti. Il risultato è stato un deterioramento della competitività delle industrie europee,

costrette a sopportare costi energetici insostenibili in un contesto già compromesso dalle difficoltà post-pandemiche.

L'imposizione di questi vincoli ha generato un crescente malcontento, con alcuni governi che iniziano a manifestare dubbi sulla strategia adottata fino a oggi. Il timore è che l'Europa sia stata sacrificata sull'altare degli interessi americani, senza alcun ritorno tangibile.

Le divisioni interne all'Europa

Mentre l'Unione Europea cerca di riorganizzarsi, al suo interno si stanno delineando due fronti contrapposti. Da un lato, alcuni governi cercano disperatamente di salvare i legami con Washington, nella speranza che una futura amministrazione più "collaborativa" possa riportare le relazioni a uno stato di normalità. Dall'altro, cresce il malcontento nei confronti della sudditanza verso gli Stati Uniti e si rafforza l'idea che l'Europa debba trovare una strada autonoma.

Giorgia Meloni si inserisce perfettamente nella prima dinamica: è stata l'unica leader europea a partecipare all'insediamento di Trump, segnale chiaro della sua volontà di allinearsi alla nuova amministrazione americana. Il suo approccio sembra quello di chi spera di guadagnare influenza dentro l'Unione sfruttando la vicinanza con Washington, ma questo atteggiamento rischia di isolare l'Italia e di privarla di qualsiasi capacità negoziale all'interno dello scacchiere europeo.

Nel frattempo, in altri paesi europei sta maturando una reazione differente: il risentimento verso gli Stati Uniti cresce, e con esso il peso delle forze politiche sovraniste. L'idea di una difesa comune europea, finora rimasta sulla carta, sta iniziando a prendere corpo come unica alternativa credibile alla dipendenza dalla NATO. Tuttavia, i tempi di reazione sono lenti, e il rischio è che, nel frattempo, il continente rimanga vulnerabile a crisi geopolitiche che non può gestire autonomamente.

Il ribaltamento degli equilibri geopolitici

L'allontanamento tra Europa e Stati Uniti ha implicazioni che vanno ben oltre la NATO. A livello globale, sta emergendo un nuovo ordine in cui gli equilibri di potere sono sempre più fluidi. Mentre Trump ridisegna la politica estera americana con un approccio transazionale, altre potenze stanno colmando il vuoto lasciato dagli Stati Uniti.

La Cina sta rafforzando la propria influenza in Africa, Asia e persino in alcuni paesi europei attraverso investimenti massicci e accordi commerciali. La Russia, dal canto suo, sta cercando di sfruttare la frattura tra gli alleati occidentali per riaffermarsi come potenza globale. In questo scenario, l'Europa rischia di perdere peso politico e di trovarsi in una posizione di estrema debolezza: troppo distante dagli Stati Uniti per poter contare sul loro sostegno, ma non abbastanza indipendente per definire una propria strategia autonoma.

Se l'Europa non sarà in grado di elaborare una risposta chiara e coesa, potrebbe ritrovarsi in una condizione di marginalizzazione permanente, con gravi conseguenze sia sul piano economico che su quello della sicurezza.

Le conseguenze economiche: un'Europa a rischio declino?

Sul piano economico, l'assenza di una strategia chiara potrebbe rendere l'Europa ancora più vulnerabile. La crisi energetica ha già dimostrato quanto sia pericoloso dipendere da fornitori esterni senza una reale pianificazione. L'assenza di un asse stabile con gli Stati Uniti lascia il continente esposto a nuove incertezze, soprattutto in un momento in cui la crescita economica è fragile e l'inflazione rimane una minaccia concreta.

L'industria europea, già sotto pressione a causa della concorrenza cinese e della trasformazione digitale, rischia di subire un'ulteriore perdita di competitività. Senza il supporto degli Stati Uniti e con la Russia fuori dai giochi a causa delle sanzioni, il mercato europeo si troverà in una posizione di isolamento, con poche alternative strategiche.

L'Europa è quindi di fronte a un bivio. Può continuare a inseguire gli Stati Uniti, accettando il ruolo di partner secondario in un mondo che cambia rapidamente, oppure può cercare di costruire una propria identità geopolitica ed economica, più indipendente e autonoma. La seconda opzione, sebbene auspicabile, è estremamente complessa da realizzare. Richiederebbe una coesione politica che oggi appare lontana, una visione strategica che finora è mancata e un cambio radicale nelle priorità dei governi europei.

Nel frattempo, la realtà è chiara: l'alleanza con gli Stati Uniti non è più una garanzia di sicurezza e stabilità.

LA GERMANIA AL VOTO

Le elezioni tedesche del 23 febbraio 2025 rappresentano un momento cruciale per la Germania e per l'intera Europa. Il voto avviene in un contesto di crescente instabilità politica ed economica, con il Paese che affronta la più lunga fase di stagnazione economica dal dopoguerra e un panorama geopolitico fortemente mutato a causa delle scelte della nuova amministrazione statunitense.

Il quadro politico

I sondaggi pre-elettorali indicano un vantaggio della CDU-CSU guidata da Friedrich Merz, con circa il 29% dei consensi. Tuttavia, questo risultato segnerebbe un calo rispetto ai fasti dell'era Merkel, quando il partito superava agevolmente il 40%. L'AfD, con il 21%, ha più che raddoppiato il suo consenso rispetto alle elezioni del 2021, cavalcando il malcontento per l'immigrazione e l'insicurezza sociale. Il SPD di Olaf Scholz, attuale cancelliere, è crollato al 16%, mentre i Verdi si attestano attorno al 13%.

La crescente polarizzazione politica riflette il clima di insoddisfazione diffuso nel Paese. La coalizione "semaforo" (SPD, Verdi e FDP) si è rivelata instabile e incapace di affrontare le sfide economiche e sociali, portando a una crisi di leadership che ha reso inevitabili le elezioni anticipate.

Le possibili conseguenze del voto

Il risultato più probabile è la formazione di un governo guidato dalla CDU-CSU, ma senza una chiara maggioranza. Friedrich Merz ha escluso qualsiasi collaborazione con l'AfD, il che lo costringerà a cercare un'alleanza con il SPD o, in alternativa, con i Verdi o i Liberali del FDP. Tuttavia, qualsiasi coalizione appare fragile e potrebbe non garantire la stabilità necessaria per affrontare le sfide del Paese.

Uno dei temi più delicati riguarda il controllo dell'immigrazione. Durante la campagna elettorale, Merz ha proposto una stretta sulle politiche di asilo e il rafforzamento dei controlli alle frontiere, attirandosi critiche anche da figure di spicco come Angela Merkel. La pressione dell'AfD su questo tema potrebbe spingere il nuovo governo a misure più restrittive, alimentando ulteriormente le tensioni interne.

Impatto sulla politica internazionale ed economica

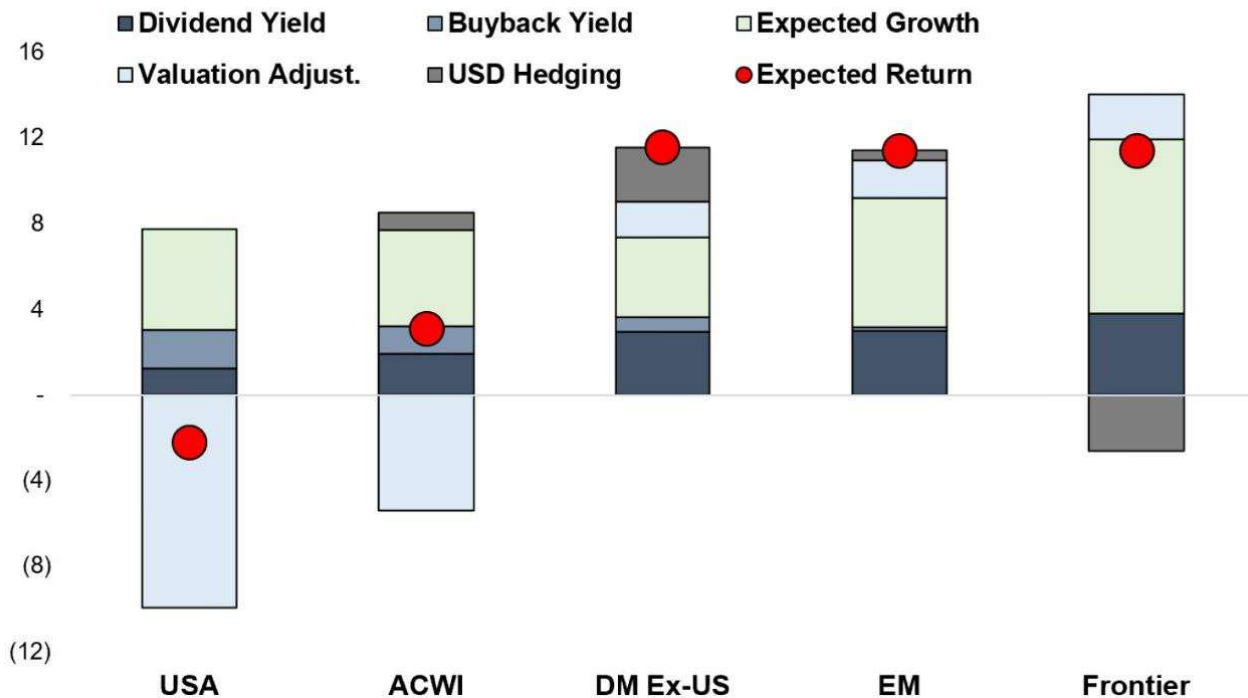
Sul piano internazionale, l'elezione di un governo guidato dalla CDU-CSU potrebbe portare a un rafforzamento del ruolo della Germania nella sicurezza europea. Con gli Stati Uniti sempre più isolazionisti sotto la presidenza Trump, l'Europa è chiamata a una maggiore autonomia strategica. Merz ha già dichiarato l'intenzione di aumentare la spesa per la difesa e di rivedere le politiche economiche per rilanciare la crescita.

L'economia tedesca è in difficoltà. Dopo due anni consecutivi di recessione, il 2025 si apre con prospettive incerte. La crisi energetica, l'aumento dei costi di produzione e la competizione con la Cina nel settore automobilistico hanno messo sotto pressione il modello industriale tedesco. Merz potrebbe cercare di allentare la regola del "freno al debito" per consentire maggiori investimenti pubblici, ma ciò rischia di scontrarsi con l'ala più conservatrice del suo stesso partito.

A livello europeo, la Germania resta il pilastro dell'UE. Un governo debole o frammentato potrebbe complicare le politiche comuni, soprattutto su dossier cruciali come il Green Deal e la risposta alla crisi ucraina. D'altro canto, un esecutivo stabile guidato da Merz potrebbe favorire un asse più solido con Francia e Italia per rilanciare l'integrazione europea.

Mercati emergenti e di frontiera i più promettenti

Global Equities: Capital Market Assumptions



Dividend yield = latest dividend yield (via LSEG Datastream), Buyback Yield = Topdown Charts analysis based on recent data/trends.

Expected growth = expected real GDP growth + expected inflation (informed by IMF historical data and forecasts)

Valuation adjustment = mean reversion over a 5 year period based on combined: PE10, LTM PE, NTM PE (via LSEG Datastream)

USD Hedging/FX adjustment = 3-month interest rate differential as a proxy for hedging premium/discount (via LSEG Datastream)

Source: Topdown Charts

(as at 31 Dec 2024)

www.topdowncharts.com

Le aspettative di rendimento sui mercati azionari globali per i prossimi anni mostrano un quadro molto differenziato, con alcune aree che si prefigurano più attraenti rispetto ad altre. Il grafico suggerisce che il mercato statunitense, a dispetto della sua forza strutturale, potrebbe rivelarsi il meno redditizio in termini di rendimento atteso. Al contrario, i mercati emergenti e di frontiera offrono prospettive più rosee per gli investitori a lungo termine.

Gli Stati Uniti appaiono meno attraenti rispetto ad altre aree, con un rendimento atteso negativo. Questo è dovuto principalmente a un'importante rettifica delle valutazioni, che pesa in maniera significativa sulle aspettative di crescita. Nonostante un buon dividendo e un contributo derivante dal buyback, il mercato americano potrebbe essere giunto a un punto in cui la sua straordinaria performance degli ultimi anni ha lasciato poco spazio per ulteriori rialzi sostenibili.

Se guardiamo all'**indice globale ACWI**, che rappresenta una media ponderata del mercato azionario mondiale, vediamo una situazione simile: il contributo della crescita è positivo, ma il peso della valutazione lo rende meno interessante rispetto ad altre aree. Questo suggerisce che, nel complesso, i mercati sviluppati

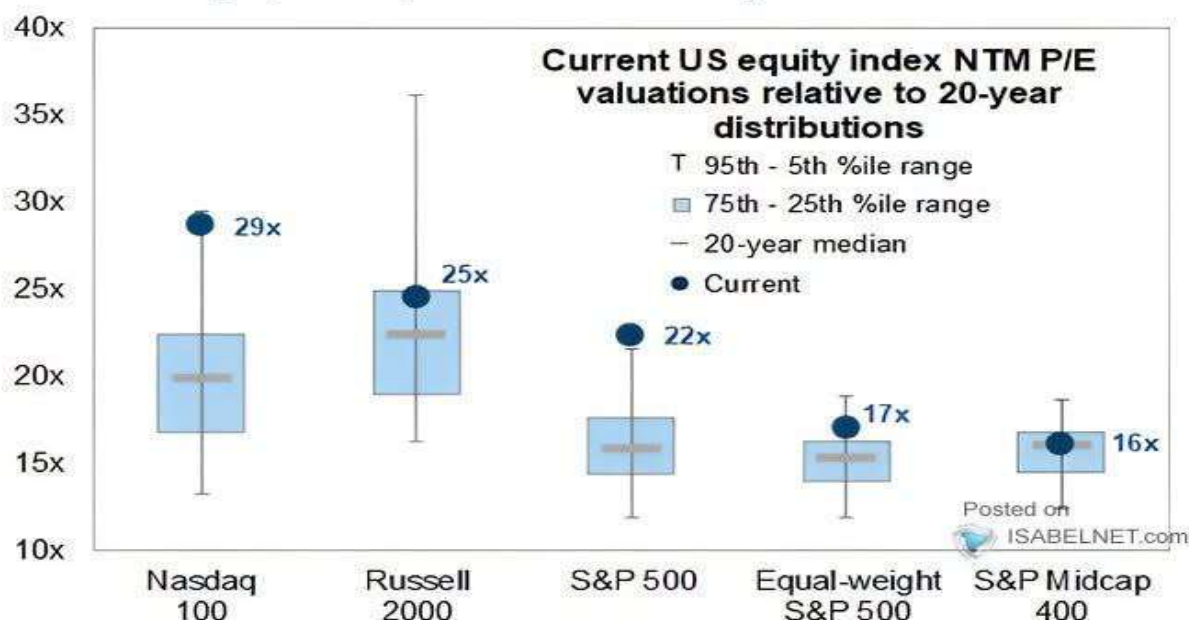
non statunitensi potrebbero rappresentare una scelta migliore per chi cerca un mix equilibrato tra rischio e rendimento.

*Il discorso cambia per i **mercati sviluppati al di fuori degli Stati Uniti (DM Ex-US)**, che mostrano aspettative di rendimento superiori. Qui, le valutazioni non risultano così penalizzanti e il contributo di crescita rimane significativo. Tuttavia, le migliori opportunità sembrano trovarsi altrove.*

***I mercati emergenti (EM) e di frontiera (Frontier) si distinguono nettamente come le aree più promettenti.** Entrambi mostrano rendimenti attesi significativamente più elevati, supportati da forti tassi di crescita e condizioni valutative più favorevoli. In particolare, i mercati di frontiera offrono un potenziale di rendimento particolarmente interessante, suggerendo che chi è disposto ad assumersi un rischio maggiore potrebbe ottenere ricompense superiori nel lungo periodo.*

*In sintesi, **gli investitori con una visione di lungo termine dovrebbero guardare con maggiore attenzione ai mercati emergenti e di frontiera**, dove il potenziale di crescita è ancora intatto e le valutazioni appaiono decisamente più favorevoli rispetto ai mercati maturi. Al contrario, il mercato statunitense potrebbe entrare in una fase di consolidamento o addirittura di rendimento negativo, rendendolo meno interessante rispetto ad altre opportunità globali.*

Exhibit 30: US equity index P/E valuations vs. history



Source: Compustat, FactSet, IBES, Goldman Sachs Global Investment Research

Se analizziamo le valutazioni attuali del mercato azionario statunitense in base al rapporto prezzo/utigli (P/E) atteso, emerge un altro elemento di criticità. **Il Nasdaq 100 è particolarmente sopravvalutato con un P/E di 29x**, seguito dal Russell 2000 con 25x e dallo S&P 500 con 22x. Tuttavia, è interessante notare che l'**S&P 500 equal-weighted** ha un P/E di 17x, segnalando una netta discrepanza tra le grandi capitalizzazioni e il resto del mercato. Inoltre, l'**S&P Midcap 400, con un P/E di 16x, rappresenta un'opzione più ragionevole in termini di valutazioni**.

Questi dati indicano che il mercato statunitense, in particolare i titoli tecnologici del Nasdaq, potrebbe essere vulnerabile a una correzione, mentre settori meno inflazionati potrebbero offrire un miglior equilibrio tra rischio e rendimento. **Per chi cerca opportunità a lungo termine, il valore si trova nei mercati emergenti, nei titoli di frontiera e nei segmenti più sottovalutati del mercato statunitense.**

Boom e battuta d'arresto: il paradosso del mercato immobiliare americano



Se cinque anni fa si fosse detto ai dirigenti di un'impresa edile che avrebbero dovuto affrontare **una pandemia globale, il raddoppio dei tassi ipotecari, la più alta inflazione degli ultimi decenni e una cronica carenza di manodopera**, probabilmente avrebbero reagito con sgomento. Eppure, nonostante queste sfide, gli ultimi anni si sono rivelati **un'età dell'oro per il settore**. Otto delle principali società americane di costruzione residenziale – sei costruttori e due fornitori – hanno visto i loro **utili per azione crescere in**

media del 230% fino al 2024. Ora, però, le previsioni degli analisti raccolte da FactSet indicano un **calo generalizzato dei profitti per quest'anno.**

L'ETF **iShares U.S. Home Construction (ITB)**, tra i più seguiti nel settore, ha rispecchiato l'andamento degli utili, registrando una crescita significativa, ma **dallo scorso ottobre ha perso oltre un quinto del suo valore.** Allo stesso tempo, il recente sondaggio della **National Association of Home Builders** ha mostrato un livello di fiducia sorprendentemente debole tra i costruttori. Il mercato immobiliare sembra quindi trovarsi a un punto di svolta, con un numero crescente di potenziali venditori che, avendo acquistato la propria abitazione a condizioni **molto più vantaggiose durante gli anni dei tassi bassi, ora esitano a venderla per acquistarne un'altra a condizioni meno favorevoli.**

Nel frattempo, i compratori hanno raggiunto il **limite della sostenibilità finanziaria.** L'indice di accessibilità alle abitazioni della **National Association of Realtors** ha toccato **91,6 l'estate scorsa**, un valore che indica difficoltà crescenti nell'ottenere un mutuo. I prezzi stanno rallentando, ma la pressione rimane elevata.

I costruttori, dal canto loro, hanno cercato di adattarsi. Prima del boom immobiliare, **due terzi delle nuove abitazioni unifamiliari avevano una superficie inferiore ai 2.400 piedi quadrati**, ma nel 2015 questa quota era scesa al **44%.** Oggi è tornata sopra il **50%,** segno che si sta cercando di rispondere alla domanda con soluzioni più accessibili. Un altro trend emergente è il **"de-contenting"**, ovvero la riduzione degli optional per abbassare i costi: **meno piani di lavoro in granito, meno elettrodomestici di fascia alta, meno rifiniture di lusso.**

Se dovessero materializzarsi **nuovi dazi e restrizioni all'immigrazione,** questa tendenza potrebbe intensificarsi. **Un terzo degli elettrodomestici e alcuni tipi di legname provengono dall'estero,** mentre una parte significativa della **manodopera edile è costituita da lavoratori stranieri,** spesso senza documenti regolari. Un'ulteriore stretta su queste risorse potrebbe aggravare la situazione, aumentando i costi di costruzione e riducendo ulteriormente la disponibilità di nuove abitazioni.

Nel frattempo, la percezione di una **carenza abitativa** ha acquisito sempre più rilevanza. Una ricerca sulla piattaforma **Factiva** mostra che l'espressione **"housing shortage" (carenza di abitazioni)** è stata utilizzata **due volte e mezzo in più negli ultimi tre anni rispetto al triennio pre-pandemia.** Tuttavia, nel linguaggio immobiliare, una "carenza" spesso significa **prezzi troppo alti piuttosto che una reale mancanza di unità abitative.**

Oggi, domanda e offerta appaiono **paradossalmente squilibrate.** Un'analisi di **Redfin**, riportata dal **Wall Street Journal**, ha rivelato che **circa il 28% delle case con tre o più camere da letto negli Stati Uniti è posseduto da persone tra i 60 e i 78 anni** che vivono da sole o con un solo altro adulto. Al contrario, le **famiglie millennial con figli possiedono solo il 14% di tali**

abitazioni. Questo fenomeno riflette un problema strutturale nel mercato: **senza un calo significativo dei tassi ipotecari, gli anziani tenderanno a restare nelle loro case per mancanza di acquirenti, mentre i giovani faticeranno a trovare un'abitazione adatta alle loro esigenze.**

Nonostante tutto, la domanda di **case unifamiliari più economiche** rimane elevata. I costruttori stanno già lavorando per colmare questo vuoto con **abitazioni più piccole e modulari**, un trend che potrebbe guadagnare ulteriore slancio.

Per chi cerca opportunità di investimento, il **settore immobiliare residenziale potrebbe rappresentare un'interessante alternativa.** Prima della pandemia, i principali costruttori erano **valutati in media 12,7 volte gli utili degli ultimi 12 mesi**, mentre oggi sono scambiati a **sole 9,2 volte**. Con i **titoli tecnologici ai massimi storici**, reinvestire parte dei guadagni in un settore meno apprezzato **potrebbe rivelarsi una strategia vincente. Un po' come giocare con i soldi del banco.**

Strategia di Allocazione per un Investitore Europeo a Lungo Termine

L'Europa sta attraversando una fase di incertezza geopolitica e macroeconomica dovuta alla ridefinizione delle alleanze globali e alla crescente pressione economica. In questo contesto, un investitore europeo deve adottare un approccio che equilibri crescita, protezione e diversificazione.

1. Azionario

- **Ridurre l'esposizione ai mercati USA**, che presentano valutazioni elevate.
- **Aumentare il peso sull'azionario europeo selezionando settori difensivi**, come beni di consumo essenziali, sanità e utilities, meno sensibili ai cicli economici e alla volatilità. Per questo un buon veicolo è la borsa svizzera che raccoglie titoli di alta gamma proprio nei settori maggiormente difensivi. ETF XSMI
- **Privilegiare i mercati emergenti e frontier markets**, dove il potenziale di crescita è superiore e le valutazioni più interessanti. Veicoli particolarmente interessanti sono l'ETF LCCN (Cina) l'ETF AEJ (Emerging Asia ex Japan) e ETF XSFR (S&P Frontier Swap)
- **Favorire l'industria manifatturiera e le aziende legate alla transizione energetica in Europa**, considerando gli investimenti strategici in energia rinnovabile e materie prime critiche.

2. Obbligazionario

- **Preferire obbligazioni governative europee di paesi con solidità fiscale**, come Germania e Paesi Bassi, per la componente difensiva del portafoglio.

- **Ridurre l'esposizione ai bond di paesi più vulnerabili dell'Eurozona**, che potrebbero risentire di eventuali tensioni nei mercati del debito sovrano.
- **Integrare obbligazioni corporate investment grade europee**, per ottenere rendimento senza assumere rischi eccessivi.
- **Valutare obbligazioni emergenti in euro o dollaro** per diversificazione e rendimento più elevato.

3. Materie Prime e Asset Difensivi

- **Aumentare l'esposizione all'oro**, asset tradizionalmente difensivo in periodi di incertezza e protezione contro la perdita di potere d'acquisto.
- **Considerare una quota in materie prime industriali strategiche** (rame, nichel, litio) per beneficiare della domanda legata alla transizione energetica e alla crescita asiatica. Per questo abbiamo scelto l'ETF COMO (Amundi Bloomberg Equal weight ex Agr.) che raggruppa sia Oro che commodity industriali ed energetiche.

4. Gestione Valutaria e Hedging

Per un investitore europeo, la gestione del rischio valutario è cruciale, specialmente se si investe in asset denominati in dollari o in altre valute forti.

- **Evitare di sovraesporre al dollaro USA**, poiché la volatilità del cambio EUR/USD potrebbe impattare i rendimenti. Un'esposizione parziale può essere vantaggiosa in periodi di turbolenza, ma una copertura del rischio cambio (FX hedging) può ridurre l'impatto delle fluttuazioni.
- **Mantenere una parte dell'allocazione in asset denominati in euro**, per ridurre il rischio valutario e garantire una maggiore stabilità nel lungo termine.

5. Alternativi e Diversificazione

- **Immobiliare commerciale e residenziale in aree resilienti**, soprattutto nelle economie europee con bassa disoccupazione e crescita stabile.
- **ETF multi-asset con strategie globali**, per ottenere una diversificazione automatica con gestione attiva del rischio.

Tutto ciò rappresenta solo una traccia ed un metodo di confronto con i nostri screening ai quali ci atteniamo in modo ligio e sistematico.

PRINCIPALI ASSET

ASSET	LAST	COD	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND DEFINITION	TREND	SUP RES short term	SUP RES long term
WISDOMTREE COFFEE	65,27(c)	COFF	35%	HIGH	STRONGBULLISH	51,78	43,01
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	99,97(c)	FXC	28%	HIGH	STRONGBULLISH	84,82	76,87
Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	19,858(c)	LCN	27%	HIGH	STRONGBULLISH	16,913	15,63
WISDOMTREE SUGAR	12,898(c)	SUGA	27%	HIGH	STRONGBULLISH	12,148	11,59
Amundi FTSE MIB UCITS ETF-A	18,308(c)	MIBA	16%	HIGH	STRONGBULLISH	16,684	16,22
WISDOMTREE COCOA	13,416(c)	COCO	40%	HIGH	STRONGBULLISH	14,151	11,54
DAX40 Perf Index	22.287,56(c)	DAX	13%	HIGH	STRONGBULLISH	20334,59	19327,95
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	5.474,85(c)	SXSE	14%	HIGH	STRONGBULLISH	5018,06	4958,88
FTSE MIB40 Index	38.421,05(c)	FTSEMIB	15%	HIGH	STRONGBULLISH	35121,48	34395,12
IBEX35 Index	12.952,00(c)	IBX35	13%	HIGH	STRONGBULLISH	11940,89	11562,32
Ounce Gold USD	2.936,27(c)	XAUUSD	14%	HIGH	STRONGBULLISH	2714,72	2572,56
WISDOMTREE GOLD	28,410(c)	BULL	13%	HIGH	BULLISH	26,352	24,50
Amundi FTSE 100 UCITS ETF Acc	18,160(c)	FTS100	12%	HIGH	BULLISH	17,311	16,96
Amundi MSCI Brazil UCITS ETF Acc	18,662(c)	BRA	25%	HIGH	BULLISH	18,156	18,75
CAC40 Index	8.154,51(c)	PXI	13%	HIGH	BULLISH	7547,61	7588,20
MSCI ACWI EX US INDEX FUND	55,85(c)	ACWX	14%	HIGH	BULLISH	54,17	54,35
Ounce Silver USD	32,47(c)	XAGUSD	28%	HIGH	BULLISH	31,23	30,50
SMI20 Index	12.949(c)	SMI	11%	HIGH	BULLISH	12036,12	12054,85
WISDOMTREE CORN	21,850(c)	CORN	22%	HIGH	BULLISH	19,884	19,13
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	42,890(c)	IEEM	14%	HIGH	BULLISH	40,625	39,51
AEX25 Index	937,58(c)	AEX	13%	HIGH	BULLISH	895,95	904,17
Amd MSCI AC Asia Pfc Ex Jpn UCITS ET	73,25(c)	AEJ	14%	HIGH	BULLISH	70,56	68,22
BEL20 Index	4.405,39(c)	BEL20	13%	HIGH	BULLISH	4267,52	4156,66
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	43.428,02(c)	DJI	12%	LOW	BULLISH	43604,02	41725,51
ISHARES HIGH YLD CORP UCITS ETF DIST	95,22(c)	IHYG	5%	HIGH	BULLISH	93,68	92,02
MSCI EMERGING MARKETS ASIA INDEX FUND	76,46(c)	EEMA	18%	HIGH	BULLISH	74,4	73,83
NASDAQ100 Index	21.614,08(c)	NDX	20%	LOW	BULLISH	21138,73	20128,05
Spot GBP/USD	1,2633(c)	GBPUSD	8%	HIGH	BULLISH	1,261	1,28
Amundi AU S&P/ASX 200 UCITS ETF	51,52(c)	AUST	16%	LOW	BULLISH	51,434	49,83
Spot AUD/USD	0,6358(c)	AUDUSD	10%	LOW	BULLISH	0,6381	0,66
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	5,609(c)	XMEX	21%	LOW	BULLISH	5,305	5,54
Amd Eur H Rtd Mro- Wgh Gvn Bd UCITS ET	126,97(c)	EMAAA	7%	LOW	BULLISH	127,3	126,18
Euro Bund Full0325 8:00-22:00	132,38(c)	BUNDXXX_8	8%	HIGH	BULLISH	133,52	133,79
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	95,87(c)	IWDE	12%	LOW	BULLISH	93,6	90,21
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF USD DIST	78,93(c)	IWRD	12%	LOW	BULLISH	76,53	72,38
Long-Term Euro BTP Full0325	119,82(c)	BTPXXXX	9%	LOW	BULLISH	120,08	118,81
NASDAQ Composite Index	19.524,01(c)	COMP	19%	LOW	BULLISH	19325,02	18292,69
S&P500 Index	6.013,13(c)	SP500	14%	LOW	BULLISH	5965,87	5701,50
10Y TNote Full0325	109,687510(c)	ZNXXXX	7%	LOW	BULLISH	109,59006	111,25
Amndi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	25,445(c)	COMO	15%	HIGH	BULLISH	23,752	23,20
Spot EUR/USD	1,0460(c)	EURUSD	7%	LOW	BULLISH	1,0506	1,07
Bitcoin Dollar - BTC/USD	96.322,48	BTCUSD	39%	HIGH	BULLISH	98441,6	81134,95
ISHARES RUSSELL 2000 ETF	217,80(c)	IWM	21%	LOW	BULLISH	227,55	217,48
PSI20 Index	6.710,65(c)	PSI20	13%	HIGH	BULLISH	6455,97	6601,61
XTRACKERS II GL INFL-LINKED UCITS 5C	23,053(c)	XGIU	8%	HIGH	NEUTRAL	22,954	22,70
ISHARES MSCI KOREA UCITS ETF USD DIST	39,050(c)	IKOR	22%	LOW	NEUTRAL	37,229	39,61
Spot GBP/AUD	1,9873(c)	GBPAUD	7%	LOW	NEUTRAL	1,9764	1,95
Nikkei 225	38.776,94(c)	NK225	19%	LOW	NEUTRAL	39029,45	38677,81
Spot USD/MXN	20,4224(c)	USDMXN	11%	HIGH	NEUTRAL	20,3557	19,41
Spot EUR/CHF	0,9398(c)	EURCHF	5%	LOW	NEUTRAL	0,938	0,95
Spot GBP/JPY	188,66(c)	GBPJPY	10%	HIGH	NEUTRAL	194,08	195,03
WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	9,614(c)	CRUD	29%	LOW	BEARISH	9,365	9,25
Spot AUD/JPY	94,92(c)	AUDJPY	11%	HIGH	BEARISH	98,21	99,94
WISDOMTREE COTTON	2,3175(c)	COTN	28%	LOW	BEARISH	2,3983	2,42
Spot USD/CAD	1,4230(c)	USDCAD	6%	HIGH	BEARISH	1,4183	1,39
US\$ Index Full0325	106,519(c)	DXXXXX	7%	LOW	BEARISH	106,677	104,77
Spot EUR/AUD	1,6452(c)	EURAUD	7%	LOW	BEARISH	1,6468	1,64
Amundi MSCI Turkey UCITS ETF Acc	44,445(c)	TUR	33%	HIGH	BEARISH	45,778	47,86
Spot EUR/JPY	156,18(c)	EURJPY	10%	HIGH	BEARISH	161,71	163,79
Amundi MSCI India II UCITS ETF	28,400(c)	INDI	14%	HIGH	BEARISH	30,642	31,11
Spot EUR/GBP	0,8277(c)	EURGBP	5%	HIGH	BEARISH	0,8332	0,84
Spot USD/JPY	149,33(c)	USDJPY	10%	HIGH	BEARISH	153,94	152,57
XTRACKERS MSCI INDONESIA SWAP UCITS ET	12,614(c)	XMIN	18%	HIGH	BEARISH	13,934	14,05
Ethereum Dollar - ETH/USD	2.704,74	ETHUSD	47%	HIGH	IPERBEARISH	3302,79	2934,45

TITOLI MACROTREND

ASSET	LAST	COD	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND DEFINITION	TREND	SUP RES short term	SUP RES long term
APPOVIN CORP.	415,31(c)	APP	65%	HIGH	STRONGBULLISH	311,06	189,30
HIMS & HERS HEALTH	49,28(c)	HIMS	68%	HIGH	STRONGBULLISH	30,36	23,65
CLOUDFLARE INC. CLASS A	151,96(c)	NET	59%	HIGH	STRONGBULLISH	114,1	94,40
XPENG INC. ADS	18,40(c)	XPEV	80%	HIGH	STRONGBULLISH	13,31	10,68
SPORTRADAR GROUP AG	21,26(c)	SRAD	42%	HIGH	STRONGBULLISH	17,49	13,97
STRIDE INC.	134,24(c)	LRN	36%	HIGH	STRONGBULLISH	108,4	89,76
ATLASSIAN CORP.	285,99(c)	TEAM	54%	HIGH	STRONGBULLISH	254,45	205,70
FORTINET INC.	110,02(c)	FTNT	37%	HIGH	STRONGBULLISH	94,78	78,94
ALIBABA HEALTH INFORMATION TECHNOLOGY L	15,84(c)	ALBBY	84%	HIGH	STRONGBULLISH	10,25	9,52
META PLATFORMS INC.	683,55(c)	META	38%	HIGH	STRONGBULLISH	616,5	557,19
SAMSARA INC. CLASS A	52,82(c)	IOT	57%	HIGH	STRONGBULLISH	49,8	43,94
CIENA CORP.	84,08(c)	CIEN	39%	LOW	STRONGBULLISH	78,04	63,71
DIGITALOCEAN HLD.	39,30(c)	DOCN	55%	HIGH	STRONGBULLISH	39,24	37,60
INTL. BUSINESS MACHINES	261,48(c)	IBM	20%	HIGH	STRONGBULLISH	227,05	204,18
PENUMBRA INC.	291,68(c)	PEN	38%	HIGH	STRONGBULLISH	245,29	214,95
VERISIGN INC.	231,87(c)	VRSN	20%	HIGH	STRONGBULLISH	199,3	188,10
BROADCOM INC.	218,66(c)	AVGO	41%	LOW	STRONGBULLISH	201,93	176,45
CHECK POINT SOFTWARE TECHNOLOGIES	216,80(c)	CHKP	22%	HIGH	STRONGBULLISH	192,77	182,55
INSULET CORP.	282,80(c)	PODD	37%	HIGH	STRONGBULLISH	263,43	228,91
MERCADOLIBRE INC.	2.260,00(c)	MELI	40%	HIGH	STRONGBULLISH	1929,04	1867,29
MONGODB INC.	273,26(c)	MDB	58%	LOW	STRONGBULLISH	278,35	274,04
VERACYTE INC.	39,18(c)	VCYT	55%	LOW	STRONGBULLISH	40,1	32,45
ZOOM COMMUNICATIONS INC.	82,50(c)	ZM	36%	LOW	STRONGBULLISH	81,3	70,90
ACCENTURE PLC CLASS A	364,26(c)	ACN	24%	HIGH	STRONGBULLISH	363,21	338,03
CISCO SYSTEMS INC.	63,98(c)	CSCO	20%	HIGH	STRONGBULLISH	58,86	52,61
INTUITIVE SURGICAL INC.	591,79(c)	ISRG	29%	LOW	STRONGBULLISH	546,33	491,84
NETSCOUT SYSTEMS INC.	23,70(c)	NTCT	33%	HIGH	STRONGBULLISH	22,31	20,90
NEXTRACKER INC.	46,12(c)	NXT	n/d	HIGH	STRONGBULLISH	39,77	42,47
PALO ALTO NETWORKS INC.	191,03(c)	PANW	38%	HIGH	STRONGBULLISH	189,52	175,55
VEEVA SYSTEMS INC. CLASS A	225,79(c)	VEEV	33%	LOW	STRONGBULLISH	223,58	208,78
AMAZON.COM INC.	216,58(c)	AMZN	32%	HIGH	BULLISH	215,97	197,99
BOOKING HOLDINGS INC.	4.990,64(c)	BKNG	27%	HIGH	BULLISH	4877,78	4304,71
DEXCOM INC.	88,78(c)	DXCM	44%	HIGH	BULLISH	78,95	87,54
GARMIN LTD.	224,71(c)	GRMN	24%	HIGH	BULLISH	205,96	185,01
LI AUTO INC. ADS	27,46(c)	LI	63%	HIGH	BULLISH	24,14	22,59
RENAULT	48,76(c)	RNO	31%	HIGH	BULLISH	45,02	44,88
TESLA INC.	337,80(c)	TSLA	58%	HIGH	BULLISH	354,33	275,66
TRIMBLE INC.	71,47(c)	TRMB	31%	LOW	BULLISH	70,87	62,85
XYLEM INC.	127,34(c)	XYL	23%	HIGH	BULLISH	123,95	130,05
INFINEON TECH.AG NA O.N.	38,515(c)	IFX	36%	HIGH	BULLISH	32,072	32,53
ARISTA NETWORKS INC.	98,30(c)	ANET	44%	LOW	BULLISH	107,47	95,09
DARLING INGREDIENTS INC.	39,22(c)	DAR	39%	HIGH	BULLISH	37,66	38,04
ELI LILLY AND CO.	873,68(c)	LLY	28%	HIGH	BULLISH	812,33	845,49
EXELIXIS INC.	36,85(c)	EXEL	29%	LOW	BULLISH	33,76	28,25
PDD HOLDINGS INC. ADS	131,34(c)	PDD	56%	HIGH	BULLISH	110,7	122,67
UBER TECHNOLOGIES INC.	78,89(c)	UBER	40%	HIGH	BULLISH	70,57	70,24
AKAMAI TECHNOLOGIES INC.	76,73(c)	AKAM	26%	HIGH	BULLISH	97	96,49
BAIDU INC. ADS	91,28(c)	BIDU	45%	HIGH	BULLISH	87,96	91,14
INTEGRA LIFESCIENCES HLD.	21,13(c)	IART	40%	HIGH	BULLISH	23,15	23,94
MERCEDES-BENZ GRP NA O.N.	58,80(c)	MBG	23%	HIGH	BULLISH	55,54	59,05
TAIWAN SEMICONDUCTOR MANUFACTURING CO.	198,24(c)	TSM	37%	LOW	BULLISH	199,7	181,42
IBERDROLA	13,465(c)	IBE	15%	LOW	BULLISH	13,307	12,73
APPLE INC.	245,55(c)	AAPL	24%	HIGH	BULLISH	236,28	223,91
AVIS BUDGET GROUP INC.	87,10(c)	CAR	52%	LOW	BULLISH	90,76	94,59
ENERSYS	102,10(c)	ENS	31%	LOW	BULLISH	96,82	99,12
ESSENTIAL UTILITIES INC.	36,55(c)	WTRG	22%	LOW	BULLISH	37,06	37,51
RESMED INC.	231,69(c)	RMD	33%	LOW	BULLISH	239,9	228,05
ALPHABET INC. CLASS C	181,58(c)	GOOG	30%	HIGH	NEUTRAL	184,2	176,97
AMERICAN WATER WORKS CO.	132,68(c)	AWK	22%	HIGH	NEUTRAL	129,55	133,00
FERGUSON ENTERPRISES INC.	176,00(c)	FERG	27%	HIGH	NEUTRAL	190,9	196,72
GEBERT N	525,8(c)	GEBN	20%	HIGH	NEUTRAL	520,2	533,00
HALMA ORD 10P	2,914(c)	HLMA	0%	LOW	NEUTRAL	2721	2609,00
NVIDIA CORP.	134,43(c)	NVDA	51%	LOW	NEUTRAL	137,45	125,82
SERVICENOW INC.	938,41(c)	NOW	35%	HIGH	NEUTRAL	1035,03	903,15
SEVERN TRENT ORD 97 17/19P	2,434(c)	SVT	0%	LOW	NEUTRAL	2548	2514,00
SYNOPSYS INC.	474,84(c)	SNPS	33%	LOW	NEUTRAL	520,9	536,44
UNITED UTILITIES GRP. ORD 5P	961,4(c)	UUJ	20%	LOW	NEUTRAL	1026,6	1005,10
VEOLIA ENVIRON.	27,47(c)	VIE	20%	LOW	NEUTRAL	27,85	28,68
ZIFF DAVIS INC.	47,93(c)	ZD	33%	LOW	NEUTRAL	53,53	51,66
INTEL CORP.	24,87(c)	INTC	44%	HIGH	NEUTRAL	21,94	24,57
MEDPACE HOLDINGS INC.	340,22(c)	MEDP	41%	LOW	NEUTRAL	341,18	364,30
UNITEDHEALTH GROUP INC.	466,42(c)	UNH	24%	HIGH	NEUTRAL	548,82	544,60
COCHLEAR LIMITED	268,81(c)	COH	22%	HIGH	BEARISH	296,997	306,66
DELL TECHNOLOGIES INC. CLASS C	117,60(c)	DELL	43%	HIGH	BEARISH	120,35	122,49
INGREDION INC.	128,08(c)	INGR	20%	HIGH	BEARISH	138,03	129,83
MAGNA INTERNATIONAL INC.	38,08(c)	MGA	33%	LOW	BEARISH	41,82	41,86
MICROSOFT CORP.	408,21(c)	MSFT	25%	HIGH	BEARISH	424,15	424,59
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	532,55(c)	TMO	23%	HIGH	BEARISH	547,58	569,08
AZENTA INC.	44,75(c)	AZTA	44%	HIGH	BEARISH	47,47	49,91
EATON CORP.	297,37(c)	ETN	28%	HIGH	BEARISH	344,3	327,30
VARONIS SYSTEMS INC.	42,97(c)	VRNS	41%	HIGH	BEARISH	48,55	49,32
BORGWARNER INC.	29,49(c)	BWA	31%	LOW	BEARISH	32,84	33,31
NEUROCRINE BIOSCIENCES INC.	120,69(c)	NBIX	29%	HIGH	BEARISH	129,88	132,80
RAPID7 INC.	31,71(c)	RPD	49%	HIGH	BEARISH	39,72	38,75
VESTAS WIND SYSTEMS A/S [Cboe]	98,02(c)	VWS DC	39%	LOW	BEARISH	105,24	138,76
ADVANCED MICRO DEVICES INC.	110,84(c)	AMD	49%	LOW	IPERBEARISH	131,37	145,14
ALBEMARLE CORP.	81,20(c)	ALB	51%	LOW	IPERBEARISH	94,04	96,53
LOCKHEED MARTIN	440,72(c)	LMT	19%	HIGH	IPERBEARISH	506,9	509,82
REGENERON PHARMACEUTICALS INC.	700,33(c)	REGN	23%	HIGH	IPERBEARISH	764,87	932,04
SOLAREDGE TECHNOLOGIES INC.	17,62(c)	SEDG	75%	HIGH	IPERBEARISH	14,69	23,79
CANADIAN SOLAR INC.	11,28(c)	CSIQ	59%	LOW	IPERBEARISH	11,89	13,93
CHARLES RIVER LABORATORIES INTL.	163,02(c)	CRL	36%	HIGH	IPERBEARISH	183,56	198,04
DANAHER CORP.	210,23(c)	DHR	25%	HIGH	IPERBEARISH	235,31	250,26
ENPHASE ENERGY INC.	64,85(c)	ENPH	60%	LOW	IPERBEARISH	71,29	94,77
FIRST SOLAR INC.	155,44(c)	FSLR	50%	HIGH	IPERBEARISH	186,35	211,65
PLUG POWER INC.	1,66(c)	PLUG	89%	HIGH	IPERBEARISH	2,17	2,33
AMPHASTAR PHARMACEUTICALS INC.	31,28(c)	AMPH	39%	HIGH	IPERBEARISH	41,36	42,47
CELSIUS HOLDINGS INC.	32,62(c)	CELH	57%	HIGH	IPERBEARISH	27,94	41,59
MODERNA INC.	35,53(c)	MRNA	56%	LOW	IPERBEARISH	42,57	77,45
TETRA TECH INC.	29,93(c)	TTEK	28%	HIGH	IPERBEARISH	41,33	42,75

Correlazione storiche

ASSET	BTCUSD	BUND	CHINA	DAX	DJI	EURUSD	FT100	MIB40	GOLD	MSCIW	ND100	NK225	OIL	SILVER	SP500	STX50	TB10Y
BTCUSD		-0,02	-0,23	0,18	0,4	0,31	0,1	-0,04	-0,6	-0,31	-0,03	0,57	-0,21	-0,49	0,11	0,05	0,02
BUND	-0,02		-0,17	-0,16	0,07	-0,03	-0,007	-0,24	0,05	-0,02	-0,32	-0,317	-0,28	0,1	0,003	-0,15	0,86
CHINA	-0,23	-0,17		0,61	0,79	0,27	0,47	0,4	0,34	0,46	0,5	0,26	0,1	0,37	0,74	0,51	-0,11
DAX	0,18	-0,16	0,61		0,64	-0,02	0,73	0,81	-0,25	0,8165	0,71	0,56	0,06	0,1	0,61	0,93	-0,22
DJI	0,4	0,07	0,79	0,64		0,15	0,6	0,75	-0,07	0,82	0,786	0,55	0,2429	0,14	0,95	0,8	-0,2
EURUSD	0,31	-0,03	0,27	-0,02	0,15		-0,12	0,09	0,49	-0,06	0,08	0,1	-0,08	0,07	-0,04	-0,15	0,1
FT100	0,1	0,1	0,47	0,73	0,6	-0,12		0,65	0,16	0,49	0,52	0,35	0,67	0,36	0,68	0,77	-0,46
FTSEMIB	-0,04	-0,24	0,4	0,81	0,75	0,09	0,65		-0,13	0,86	0,7	0,71	0,21	0,08	0,79	0,93	-0,21
GOLD	-0,6	0,05	0,34	-0,25	-0,07	0,49	0,16	-0,13		-0,05	0,04	0,01	0,18	0,69	0,09	-0,16	0,34
MSCIW	-0,31	-0,02	0,46	0,8165	0,82	-0,06	0,49	0,86	-0,05		0,58	0,71	0,53	0,01	0,82	0,9	-0,69
ND100	-0,03	-0,32	0,5	0,71	0,786	0,08	0,52	0,7	0,04	0,58		0,53	0,06	0,14	0,83	0,76	-0,18
NK225	0,41	-0,26	-0,59	0,43	0,64	0,0	-0,36	0,69	-0,05	0,76	0,91		-0,06	-0,32	0,84	0,22	-0,18
OIL	-0,21	-0,28	0,1	0,06	0,2429	-0,08	0,67	0,21	0,18	0,53	0,06	-0,06		0,05	0,2	0,29	-0,48
SILVER	0,03	0,52	0,22	0,38	0,14	0,64	0,45	0,06	0,65	0,09	-0,21	-0,32	-0,25		-0,08	0,46	0,59
SP500	0,11	0,12	-0,65	0,61	0,95	-0,04	0,68	0,79	0,09	0,82	0,83	0,84	0,2	-0,08		0,81	-0,12
STOXX50	0,05	-0,15	0,51	0,93	0,8	-0,15	0,77	0,93	-0,16	0,9	0,76	0,22	0,29	0,46	0,81		-0,34
TBOND10	0,02	0,86	-0,11	-0,22	-0,2	0,1	-0,46	-0,21	0,34	-0,69	-0,18	-0,18	-0,48	0,59	-0,12	-0,34	

Asset Meno Correlati: Opportunità Uniche

Oro e ND100 (Nasdaq 100):

L'oro, da sempre rifugio sicuro in tempi di incertezza economica, mostra una correlazione molto bassa con l'indice ND100, che rappresenta le 100 maggiori aziende tecnologiche statunitensi. Questa bassa correlazione suggerisce che i movimenti di prezzo dell'oro sono largamente indipendenti dalle dinamiche del settore tecnologico, rendendo l'oro un'ottima scelta per contrappesare le fluttuazioni del mercato azionario tecnologico.

Petrolio e TBOND10 (Treasury Bond a 10 anni):

Il prezzo del petrolio e i bond del tesoro americano a 10 anni mostrano una correlazione negativa. In periodi di aumento del prezzo del petrolio, che spesso coincide con una maggiore inflazione, i bond possono comportarsi diversamente, offrendo così un'efficace diversificazione del rischio.

Strategie di Diversificazione Efficiente

Bilanciamento tra Classi di Asset:

Gli investitori possono beneficiare enormemente dall'allocazione di risorse in diverse classi di asset come azioni, commodities e obbligazioni. Ad esempio, combinando oro, petrolio, azioni tecnologiche, e obbligazioni statunitensi, si può ottenere un portafoglio ben equilibrato che resiste meglio alle turbolenze di mercato.

Diversificazione Settoriale e Geografica:

È importante diversificare tra diversi settori economici e aree geografiche. Investimenti in diverse regioni del mondo e in differenti settori industriali possono proteggere il portafoglio da rischi legati a eventi specifici, come crisi politiche o recessioni localizzate.

Utilizzo di Strumenti Finanziari Moderni:

ETF e fondi indicizzati sono strumenti eccellenti per ottenere esposizione a diversi mercati e classi di asset senza la necessità di selezionare e gestire singoli titoli. Questi strumenti offrono una gestione passiva del portafoglio, riducendo i costi e complessità.

La diversificazione è una componente essenziale della gestione di un portafoglio d'investimento. La scelta di asset poco correlati e l'utilizzo strategico di diverse classi di asset e strumenti finanziari possono notevolmente ridurre il rischio e migliorare i rendimenti nel lungo termine. Tuttavia, l'approccio ideale dipende dagli obiettivi specifici dell'investitore, dalla sua tolleranza al rischio e dall'orizzonte temporale. Pertanto, è sempre raccomandabile consultare un consulente finanziario per sviluppare un piano di investimento su misura che rifletta le proprie esigenze e aspirazioni finanziarie.

PORTAFOGLIO SECONDO **IA** IN BASE ALLE CORRELAZIONI DI LUNGO PERIODO

L'allocazione degli asset nei tre portafogli proposti segue un principio di diversificazione basato sulle **correlazioni tra le classi di investimento**. L'obiettivo è quello di bilanciare il rischio e il rendimento in funzione del profilo dell'investitore.

Nel **Portafoglio Basso Rischio**, si osserva una maggiore presenza di strumenti obbligazionari come **Bund (25%) e T-Bond (25%)**, che storicamente offrono protezione in fasi di volatilità e crisi economiche. L'allocazione azionaria è più contenuta, con una presenza ridotta di indici globali come il **Nasdaq 100 (5%)** e l'**MSCI World (10%)**. Inoltre, vengono inclusi asset difensivi come **oro (10%) e argento (5%)**, noti per la loro decorrelazione rispetto ai mercati azionari.

Nel **Portafoglio Medio Rischio**, la componente obbligazionaria si riduce, con una minore esposizione ai **T-Bond (15%) e Bund (10%)**, mentre aumenta il peso dell'azionario globale (**MSCI World 20% e Nasdaq 100 10%**). La quota di materie prime come **oro (15%) e argento (5%)** resta significativa, suggerendo un approccio equilibrato tra copertura dall'inflazione e partecipazione alla crescita economica. Si nota un'esposizione più marcata al mercato cinese con l'**ETF LCCN (10%)**, che riflette un'apertura ad aree meno correlate agli Usa.

Nel **Portafoglio Alto Rischio**, l'allocazione obbligazionaria viene completamente eliminata, lasciando spazio a un portafoglio dominato da **equity e materie prime**. La percentuale di azionario globale aumenta con **MSCI World (25%), Nasdaq 100 (15%) e FTSE100 (10%)**, mentre il peso di asset ciclici come **petrolio (10%) e argento (10%)** evidenzia una strategia più orientata al rendimento in fasi di espansione economica. Anche l'esposizione all'**ETF LCCN (15%)** segnala una maggiore attenzione al mercato cinese.

Le scelte di allocazione riflettono una logica coerente con l'analisi delle **correlazioni storiche tra asset class**. I portafogli più prudenti si affidano alla protezione degli obbligazionari e dei beni rifugio, mentre quelli più aggressivi puntano su asset ciclici e azioni globali. La graduale riduzione della componente difensiva evidenzia la crescente tolleranza al rischio, mirando a un rendimento più elevato in cambio di una maggiore volatilità.

Viene inserito Cina (LCCN) e diminuito Nasdaq

Asset ▼	Portafoglio Basso Rischio ▼	Portafoglio Medio Rischio ▼	Portafoglio Alto Rischio ▼
Nasdaq 100 (ND100)	5	10	15
MSCI World (MSCIW)	10	20	25
Oro (GOLD)	10	15	15
FTSE100	10	10	10
Petrolio (OIL)	5	5	10
Argento (SILVER)	5	5	10
Bund	25	10	0
T-Bond (Treasury Bonds USA)	25	15	0
ETF LCCN	5	10	15
TOTALE	100	100	100

I primi 30 titoli Europa per indicatore MRA

EUROPA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
SIEMENS ENERGY AG NA O.N.	1,15	57,96(c)	ENR	Azioni Germania
IVECO GROUP	1,131	15,450(c)	IVG	Azioni Italia
SOCIETE GENERALE	1,125	37,835(c)	GLE	Euronext Parigi
INT.AIRL.GRP	1,125	3,936(c)	IAG	Azioni Spagna
ZALANDO SE	1,12	36,98(c)	ZAL	Azioni Germania
RHEINMETALL AG	1,1	894,2(c)	RHM	Azioni Germania
BRUNELLO CUCINELLI	1,1	126,6(c)	BC	Azioni Italia
HEIDELBERG MATERIALS O.N.	1,1	138,25(c)	HEI	Azioni Germania
ESSILORLUXOTTICA	1,1	290,9(c)	EL	Euronext Parigi
HERMES INTL	1,1	2.749(c)	RMS	Euronext Parigi
SAFRAN	1,1	244,2(c)	SAF	Euronext Parigi
ADYEN	1,1	1.787,0(c)	ADYEN	Euronext Amsterdam
DEUTSCHE BOERSE NA O.N.	1,1	246,4(c)	DB1	Azioni Germania
AENA	1,1	211,4(c)	AENA	Azioni Spagna
BANCO BPM	1,096	9,096(c)	BAMI	Azioni Italia
B. SABADELL	1,092	2,520(c)	SAB	Azioni Spagna
LEONARDO	1,09	35,15(c)	LDO	Azioni Italia
BCA POP SONDRIO	1,088	10,09(c)	BPSO	Azioni Italia
COMMERZBANK AG	1,082	19,525(c)	CBK	Azioni Germania
UNICAJA	1,082	1,557(c)	UNI	Azioni Spagna
BBVA	1,081	12,290(c)	BBVA	Azioni Spagna
UNIPOL	1,08	13,81(c)	UNI	Azioni Italia
UNICREDIT	1,08	47,785(c)	UCG	Azioni Italia
SAP SE O.N.	1,08	273,60(c)	SAP	Azioni Germania
ARCEL.MITTAL	1,08	27,04(c)	MTS	Azioni Spagna
ARCELORMITTAL SA	1,08	27,05(c)	MT	Euronext Amsterdam
SANTANDER	1,078	5,884(c)	SAN	Azioni Spagna
PROSUS	1,078	45,975(c)	PRX	Euronext Amsterdam
DT.TELEKOM AG NA	1,07	34,52(c)	DTE	Azioni Germania
BANCA MEDIOLANUM	1,07	13,54(c)	BMED	Azioni Italia

I primi titoli Cina per indicatore MRA

CINA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
XPENG INC. ADS	1,16	18,40(c)	XPEV	Azioni NYSE
SEA LTD.	1,12	127,62(c)	SE	Azioni NYSE
FOXCONN INTERCONNECT TECHNOLOGY FITGF	1,1099	0,5105(c)	FITGF	NASDAQ OTC
ALIBABA GROUP HOLDING	1,1	143,75(c)	BABA	Azioni NYSE
JD.COM INC. ADS	1,07	42,42(c)	JD	Azioni NASDAQ
INDUSTRIAL AND COMMERCIAL BANK OF CHINA	1,07	14,32(c)	IDCBY	NASDAQ OTC
WEIBO CORP.	1,07	11,34(c)	WB	Azioni NASDAQ
BANK OF CHINA LTD. BACHY	1,06	13,88(c)	BACHY	NASDAQ OTC
NETEASE INC. ADS	1,05	103,22(c)	NTES	Azioni NASDAQ
TENCENT MUSIC ENTERTAINMENT GROUP ADS	1,04	14,38(c)	TME	Azioni NYSE
LI AUTO INC. ADS	1,04	27,46(c)	LI	Azioni NASDAQ
CHINA VANKE CO.LTD H YC 1	1,037	0,705(c)	18V	Azioni Frankfurt
PDD HOLDINGS INC. ADS	1,03	131,34(c)	PDD	Azioni NASDAQ
PING AN INSURANCE (GROUP) CO. PIAIF	1,03	6,01(c)	PIAIF	NASDAQ OTC
BAIDU INC. ADS	1,02	91,28(c)	BIDU	Azioni NASDAQ
SOHU.COM LTD.	1,01	14,45(c)	SOHU	Azioni NASDAQ
NIO INC. ADS	0,98	4,44(c)	NIO	Azioni NYSE
JINKOSOLAR HOLDING CO.	0,97	23,06(c)	JKS	Azioni NYSE

I primi 30 titoli Usa per indicatore MRA

USA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
APPROVIN CORP.	1,28	415,31(c)	APP	Azioni NASDAQ
ROBINHOOD MARKETS INC.	1,25	51,60(c)	HOOD	Azioni NASDAQ
CLOUDFLARE INC. CLASS A	1,18	151,96(c)	NET	Azioni NYSE
SPOTIFY TECHNOLOGY S.A.	1,16	607,38(c)	SPOT	Azioni NYSE
SPORTRADAR GROUP AG	1,15	21,26(c)	SRAD	Azioni NASDAQ
ATLASSIAN CORP.	1,14	285,99(c)	TEAM	Azioni NASDAQ
CARVANA CO. CLASS A	1,14	223,30(c)	CVNA	Azioni NYSE
INTERACTIVE BROKERS GROUP INC.	1,13	218,73(c)	IBKR	Azioni NASDAQ
AFFIRM HOLDINGS INC.	1,13	68,55(c)	AFRM	Azioni NASDAQ
AXON ENTERPRISE INC.	1,13	513,22(c)	AXON	Azioni NASDAQ
UNITED AIRLINES HLD.	1,12	95,89(c)	UAL	Azioni NASDAQ
DOORDASH INC.	1,12	199,94(c)	DASH	Azioni NASDAQ
SEA LTD.	1,12	127,62(c)	SE	Azioni NYSE
CROWDSTRIKE HOLDINGS INC.	1,11	406,68(c)	CRWD	Azioni NASDAQ
VISTRA CORP.	1,11	150,44(c)	VST	Azioni NYSE
FORTINET INC.	1,11	110,02(c)	FTNT	Azioni NASDAQ
NETFLIX INC.	1,11	1.003,15(c)	NFLX	Azioni NASDAQ
SNOWFLAKE INC. CLASS A	1,11	177,89(c)	SNOW	Azioni NYSE
LPL FINANCIAL HLD.	1,1	372,13(c)	LPLA	Azioni NASDAQ
MICROSTRATEGY INC.	1,1	299,69(c)	MSTR	Azioni NASDAQ
META PLATFORMS INC.	1,1	683,55(c)	META	Azioni NASDAQ
ALIBABA GROUP HOLDING	1,1	143,75(c)	BABA	Azioni NYSE
STARBUCKS CORP.	1,09	111,75(c)	SBUX	Azioni NASDAQ
HOWMET AEROSPACE INC.	1,09	129,83(c)	HWM	Azioni NYSE
ROYAL CARIBBEAN CRUISES	1,09	234,26(c)	RCL	Azioni NYSE
WELLS FARGO & CO.	1,09	77,50(c)	WFC	Azioni NYSE
FOX CORP.	1,08	56,95(c)	FOXA	Azioni NASDAQ
PHILIP MORRIS INTL. INC	1,08	154,40(c)	PM	Azioni NYSE
DISCOVER FINANCIAL SERVICES	1,08	194,34(c)	DFS	Azioni NYSE
AT&T INC.	1,08	26,62(c)	T	Azioni NYSE

I primi 30 titoli Etf per indicatore MRA

ETF	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
WISDOMTREE COFFEE	1,16	65,27(c)	COFF	Azioni Italia
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	1,08	99,97(c)	FXC	Azioni Italia
Amundi MSCI China ESG Lead Ext UCITS ETF	1,08	109,10(c)	CINA	Azioni Italia
L&G CYBER SECURITY UCITS ETF	1,078	30,065(c)	ISPY	Azioni Italia
Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	1,076	19,858(c)	LCCN	Azioni Italia
HSBC MSCI CHINA UCITS ETF	1,076	7,349(c)	HMCH	Azioni Italia
XTRACKERS MSCI CHINA UCITS ETF	1,073	17,514(c)	XCS6	Azioni Italia
RIZE CYBERSECURITY & PRIVACY UCITS ETF	1,072	8,665(c)	CYBR	Azioni Italia
iShares STOXX Europe Equity Multifactor	1,07	10,388(c)	IFSE	Azioni Italia
WISDOMTREE NATURAL GAS	1,063	10,216(c)	NGAS	Azioni Italia
FIRST TRUST CLOUD COMPUTING UCITS ETF	1,061	50,07(c)	FSKY	Azioni Italia
Amundi MSCI EMU Value Fact UCITS ETF D	1,06	142,46(c)	VAL	Azioni Italia
SPDR MSCI EUROP FINANCIALS UCITS ETF	1,06	105,50(c)	STZX	Azioni Italia
WISDOMTREE SUGAR	1,058	12,898(c)	SUGA	Azioni Italia
WISDOMTREE CLOUD COMPUT UCITS ETF USD	1,058	36,320(c)	WCLD	Azioni Italia
L&G ARTIFICIAL INTELLIGENCE UCITS ETF	1,056	22,800(c)	AIAI	Azioni Italia
VANECK GOLD MINERS UCITS ETF	1,056	44,395(c)	GDX	Azioni Italia
ISHARES DIGITALISATION UCITS USD ACC	1,055	10,606(c)	DGTL	Azioni Italia
BNPP EASY MSCI EMU SRI PAB UCITS ETF	1,052	15,594(c)	MUSRI	Azioni Italia
ISHARES FTSE MIB UCITS ETF EUR DIST	1,052	23,135(c)	IMIB	Azioni Italia
WISDOMTREE COCOA	1,052	13,416(c)	COCO	Azioni Italia
XTRACKERS MSCI EMERGING ESG UCITS ETF	1,051	50,17(c)	XZEM	Azioni Italia
Amundi FTSE MIB UCITS ETF-Dist	1,051	38,020(c)	ETFMIB	Azioni Italia
SPDR MSCI EMU UCITS ETF	1,05	83,14(c)	EURO	Azioni Italia
ETF5 GOLD BULLION SECURITIES	1,05	257,80(c)	GBS	Azioni Italia
ISHARES CORE DAX UCITS ETF	1,05	186,04(c)	EXS1	Azioni Italia
AMUNDI ETF DAX UCITS ETF DR	1,05	397,10(c)	CG1	Azioni Italia
XTRACKERS DAX UCITS ETF	1,05	209,60(c)	XDAX	Azioni Italia
SPDR S&P US COMMUNIC SEL SEC UCITS ETF	1,05	42,680(c)	SXLC	Azioni Italia
Amundi EURO STOXX 50 II UCITS ETF-A	1,05	59,46(c)	MSE	Azioni Italia

Performance da inizio anno

ASSET PRINCIPALI	PERFORMANCE DA INIZIO 2023	Ultimo	Codice	Mercato
WISDOMTREE COFFEE	25,21	65,27(c)	COFF	Azioni Italia
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	18,59	99,97(c)	FXC	Azioni Italia
Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	18,202	19,858(c)	LCCN	Azioni Italia
ISHARES MSCI KOREA UCITS ETF USD DIST	13,419	39,050(c)	IKOR	Azioni Italia
Amundi MSCI Brazil UCITS ETF Acc	13,337	18,662(c)	BRA	Azioni Italia
Amundi FTSE MIB UCITS ETF-A	12,665	18,308(c)	MIBA	Azioni Italia
Ounce Gold USD	12,64	2.936,27(c)	XAUUSD	Oro & Argento Spot
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	12,44	5.474,85(c)	SX5E	Indici STOXX
FTSE MIB40 Index	12,39	38.421,05(c)	FTSEMIB	Indici Italia
IBEX35 Index	12,27	12.952,00(c)	IBX35	Indice IBEX35
Ounce Silver USD	12,2	32,47(c)	XAGUSD	Oro & Argento Spot
DAX40 Perf Index	11,95	22.287,56(c)	DAX	Indici Germania
WISDOMTREE GOLD	11,631	28,410(c)	BULL	Azioni Italia
SMI20 Index	11,62	12.949(c)	SMI	Indici Svizzera
CAC40 Index	11,5	8.154,51(c)	PXI	Indici Euronext
WISDOMTREE SUGAR	10,504	12,898(c)	SUGA	Azioni Italia
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	10,348	5,609(c)	XMEX	Azioni Italia
WISDOMTREE CORN	9,195	21,850(c)	CORN	Azioni Italia
AEX25 Index	7,55	937,58(c)	AEX	Indici Euronext
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	7,48	42,890(c)	IEEM	Azioni Italia
MSCI ACWI EX US INDEX FUND	7,01	55,85(c)	ACWX	Indici NASDAQ US
Amundi FTSE 100 UCITS ETF Acc	6,761	18,160(c)	FTS100	Azioni Italia
Amndi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	6,576	25,445(c)	COMO	Azioni Italia
MSCI EMERGING MARKETS ASIA INDEX FUND	5,88	76,46(c)	EEMA	Indici NASDAQ US
PSI20 Index	5,39	6.710,65(c)	PSI20	Indici Euronext
Amd MSCI AC Asia Pfc Ex Jpn UCITS ET	4,72	73,25(c)	AEJ	Azioni Italia
Bitcoin Dollar - BTC/USD	4,4	96.713,00	BTCUSD	Criptovalute
BEL20 Index	4,25	4.405,39(c)	BEL20	Indici Euronext
Amundi AU S&P/ASX 200 UCITS ETF	3,923	51,52(c)	AUST	Azioni Italia
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	3,91	95,87(c)	IWDE	Azioni Italia
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF USD DIST	3,64	78,93(c)	IWRD	Azioni Italia
Spot AUD/USD	2,2515	0,6358(c)	AUDUSD	Forex 47 incroci
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	2,01	43.428,02(c)	DJI	Indici Dow Jones
NASDAQ100 Index	1,97	21.614,08(c)	NDX	Indici NASDAQ US
WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	1,908	9,614(c)	CRUD	Azioni Italia
S&P500 Index	1,8	6.013,13(c)	SP500	Indici S&P Base
ISHARES HIGH YLD CORP UCITS ETF DIST	1,34	95,22(c)	IHYG	Azioni Italia
XTRACKERS II GL INFL-LINKED UCITS 5C	0,941	23,053(c)	XGIU	Azioni Italia
10Y TNote Full0325	0,86207	109,687510(c)	ZNXXXX	Futures CBOT
Spot GBP/USD	0,6774	1,2633(c)	GBPUSD	Forex 47 incroci
Spot EUR/USD	0,5189	1,0460(c)	EURUSD	Forex 47 incroci
NASDAQ Composite Index	0,19	19.524,01(c)	COMP	Indici NASDAQ US
Spot EUR/CHF	-0,0319	0,9398(c)	EURCHF	Forex 47 incroci
Long-Term Euro BTP Full0325	-0,07	119,82(c)	BTPXXXX	Futures EUREX
Spot EUR/GBP	-0,1929	0,8277(c)	EURGBP	Forex 47 incroci
Amd Eur H Rtd Mcro-Wgh Gvn Bd UCITS ET	-0,51	126,97(c)	EMAAA	Azioni Italia
Euro Bund Full0325 8:00-22:00	-0,68	132,38(c)	BUNDXXXX_8	Futures EUREX
Spot USD/CAD	-0,8431	1,4230(c)	USDCAD	Forex 47 incroci
Spot USD/MXN	-1,0907	20,4224(c)	USDMXN	Forex 47 incroci
ISHARES RUSSELL 2000 ETF	-1,31	217,80(c)	IWM	Azioni NYSE AMERICAN
Spot GBP/AUD	-1,5213	1,9873(c)	GBPAUD	Forex 47 incroci
US\$ Index Full0325	-1,641	106,519(c)	DXXXXX	Futures ICE US
Spot EUR/AUD	-1,6852	1,6452(c)	EURAUD	Forex 47 incroci
Spot AUD/JPY	-2,78	94,92(c)	AUDJPY	Forex 47 incroci
Nikkei 225	-2,8	38.776,94(c)	NK225	Indici Giapponesi
WISDOMTREE COTTON	-3,8382	2,3175(c)	COTN	Azioni Italia
Spot GBP/JPY	-4,24	188,66(c)	GBPJPY	Forex 47 incroci
Spot EUR/JPY	-4,42	156,18(c)	EURJPY	Forex 47 incroci
Spot USD/JPY	-4,89	149,33(c)	USDJPY	Forex 47 incroci
XTRACKERS MSCI INDONESIA SWAP UCITS ET	-5,669	12,614(c)	XMIN	Azioni Italia
Amundi MSCI Turkey UCITS ETF Acc	-6,175	44,445(c)	TUR	Azioni Italia
Amundi MSCI India II UCITS ETF	-7,762	28,400(c)	INDI	Azioni Italia
Ethereum Dollar - ETH/USD	-18,76	2.726,48	ETHUSD	Criptovalute
WISDOMTREE COCOA	-21,129	13,416(c)	COCO	Azioni Italia

RENDIMENTI BOND

UNA SETTIMANA FA

SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO	SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO
Brasile 1 anno	14,788	Spagna 10 anni	3,1
Brasile 5 anni	14,745	BTP 5Y	2,844
Brasile 10 anni	14,738	Canada 5 anni	2,809
Gran Bretagna 30 anni	5,087	Canada 1 anno	2,785
Australia 30 anni	4,954	Germania 30 anni	2,666
Stati Uniti 30 anni	4,698	Francia 5 anni	2,623
Nuova Zelanda 10 anni	4,607	Spagna 5 anni	2,603
Gran Bretagna 10 anni	4,499	Germania 10 anni	2,423
Stati Uniti 10 anni	4,477	BOT 12m	2,312
Australia 10 anni	4,432	Giappone 30 anni	2,309
Gran Bretagna 1 anno	4,351	Francia 1 anno	2,286
Stati Uniti 5 anni	4,328	Spagna 1 anno	2,251
Stati Uniti 1 anno	4,219	Germania 5 anni	2,216
Gran Bretagna 5 anni	4,212	Germania 1 anno	2,056
BTP 30 Y	4,188	Cina 30 anni	1,86
Nuova Zelanda 5 anni	4,087	Cina 10 anni	1,64
Australia 5 anni	3,953	Cina 5 anni	1,44
Australia 1 anno	3,892	Giappone 10 anni	1,341
Spagna 30 anni	3,738	Cina 1 anno	1,27
Francia 30 anni	3,694	Giappone 5 anni	1,004
Nuova Zelanda 1 anno	3,593	Giappone 1 anno	0,605
BTP 10Y	3,516	Svizzera 30 anni	0,538
Canada 30 anni	3,298	Svizzera 10 anni	0,448
Francia 10 anni	3,121	Svizzera 1 anno	0,35
Canada 10 anni	3,104	Svizzera 5 anni	0,284

OGGI

SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO	SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO
Brasile 10 anni	14,605	Canada 10 anni	3,105
Brasile 1 anno	14,532	BTP 5Y	2,863
Brasile 5 anni	14,364	Canada 5 anni	2,804
Gran Bretagna 30 anni	5,164	Canada 1 anno	2,8
Australia 30 anni	5,048	Germania 30 anni	2,713
Stati Uniti 30 anni	4,68	Francia 5 anni	2,647
Nuova Zelanda 10 anni	4,673	Spagna 5 anni	2,606
Gran Bretagna 10 anni	4,5715	Germania 10 anni	2,4625
Australia 10 anni	4,529	Giappone 30 anni	2,334
Stati Uniti 10 anni	4,43	BOT 12m	2,296
Gran Bretagna 1 anno	4,3415	Francia 1 anno	2,275
Stati Uniti 5 anni	4,27	Germania 5 anni	2,235
Gran Bretagna 5 anni	4,25	Spagna 1 anno	2,233
BTP 30 Y	4,247	Germania 1 anno	2,066
Nuova Zelanda 5 anni	4,173	Cina 30 anni	1,87
Stati Uniti 1 anno	4,157	Cina 10 anni	1,73
Australia 5 anni	4,055	Cina 5 anni	1,56
Australia 1 anno	3,961	Cina 1 anno	1,48
Spagna 30 anni	3,794	Giappone 10 anni	1,411
Francia 30 anni	3,769	Giappone 5 anni	1,054
Nuova Zelanda 1 anno	3,628	Svizzera 30 anni	0,634
BTP 10Y	3,553	Giappone 1 anno	0,611
Canada 30 anni	3,294	Svizzera 10 anni	0,554
Francia 10 anni	3,219	Svizzera 5 anni	0,39
Spagna 10 anni	3,143	Svizzera 1 anno	0,33

Buona Domenica

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo documento, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo documento.

Ne' questo documento, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altre fonti alle quali ci si possa collegare attraverso il presente documento. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altre fonti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali fonti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altre fonti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali fonti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo documento non fornisce nessuna indicazione o consulenza o necessaria a prendere alcuna decisione di investimento.

La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata